Comune di Settingiano

Provincia di Catanzaro

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE....5
CONTO DEL BILANCIO....6
- Verifiche preliminari....6
- Gestione Finanziaria....7
- Risultati della gestione....7
Saldo di cassa....7
Risultato della gestione di competenza....8
Risultato di amministrazione....11
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO....13
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE....14
- Entrate Tributarie....14
- Contributi per permesso di costruire....15
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti....15
- Entrate Extratributarie....15
Proventi dei servizi pubblici....15
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada....16
- Proventi dei beni dell'ente....16
- Spese correnti....16
- Spese per il personale....17
- Contrattazione integrativa....20
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi....20
- Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)....20
- Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)....21
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi....21
- Spese in conto capitale....21
Limitazione acquisto immobili....21
Limitazione acquisto mobili e arredi....21
- Fondi spese e rischi futuri....22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO....23
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti....23
- Contratti di leasing....23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI....24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO....25
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio....26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI....26
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate....27

- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati 27
- Piano di razionalizzazione organismi partecipati..... 27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 29
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE..... 29
CONTO ECONOMICO..... 31
CONTO DEL PATRIMONIO..... 33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 35
- Piano triennale di contenimento delle spese..... 35
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 35
CONCLUSIONI 36

Comune di Settingiano

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Cerenzia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Settingiano, lì 20 maggio 2016

L'organo di revisione

dott. Antonio Vero

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Antonio Vero, revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 4.3.2015, ricevuta in data 12.3.2015, a mezzo P.E.C.;

- ricevuta in data 05.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 52 del 27.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico (documento facoltativo);
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - la delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro (documento facoltativo);;
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) anche se negativo;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza e/o della presenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - Attestazione sulla tempestività dei pagamenti e relativo rapporto;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.40 del 25/11/2008;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali del 2015;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con l'adozione della delibera di Consiglio n. 35 del 04/11/2015;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 40 del

27/4/2016, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 225 reversali e n. 698 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- è stato effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Credito Cooperativo del Lametino di Pianopoli, reso entro, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	663.939,64	3.811.479,64	4.475.419,28
Pagamenti	709.859,33	3.704.075,89	4.413.935,22
Fondo di cassa al 31 dicembre			**61.484,06**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**61.484,06**
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	61.484,06
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2013	2014	2015
Disponibilità			61.484,06
Anticipazioni	190.802,60	69.438,21	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	745.636,66	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL autorizzata con delibera di Giunta n. 1 del 08/01/2015 per l'anno 2015 è stato di €. 450.000,00.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	335	365	312
Utilizzo medio dell'anticipazione	258.199,88	226.464,98	187.194,15
Utilizzo massimo dell'anticipazione	412.849,14	433.061,44	378.056,72
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.096.396,26	2.717.579,79	1.859.107,77
Entità anticipazione non restituita al 31/12	190.802,60	69.438,21	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	15.000,00	9.755,38	3.837,48

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

Dall'analisi dei residui attivi del Titolo IV e V delle Entrate rispetto a quelle del Titolo II delle spese non emergerebbero, infatti, somme riferibili a cassa vincolata.

Si invita, comunque, l'Ente a provvedere ad effettuare un'attenta ricognizione delle somme soggette a vincolo ed, eventualmente, utilizzarle prima della richiesta della residuale anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 744.142,36, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	3.322.651,52	4.937.848,35	6.231.341,63
Impegni di competenza	2.574.888,16	4.569.408,04	5.487.199,27
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**747.763,36**	**368.440,31**	**744.142,36**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.811.479,64
Pagamenti	(-)	3.704.075,89
Differenza	*[A]*	107.403,75
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	*[B]*	0,00
Residui attivi	(+)	2.419.861,99
Residui passivi	(-)	1.783.123,38
Differenza	*[C]*	636.738,61
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**744.142,36**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.570.768,15	1.737.393,01	1.682.740,58
Entrate titolo II	186.772,38	122.741,51	171.311,47
Entrate titolo III	449.699,98	632.296,33	1.052.261,11
Totale titoli (I+II+III) (A)	**2.207.240,51**	**2.492.430,85**	**2.906.313,16**
Spese titolo I (B)	2.118.796,34	2.024.347,41	2.280.353,63
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	86.317,47	90.742,03	118.396,09
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**2.126,70**	**377.341,41**	**507.563,44**
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)per squilibri nelle anticipazioni di tesoreria	745.636,66	-8.901,10	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare):			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**747.763,36**	**368.440,31**	**507.563,44**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	18.195,53	7.764,32	740.797,23
Entrate titolo V **		120.000,00	588.490,41
Totale titoli (IV+V) (M)	**18.195,53**	**127.764,32**	**1.329.287,64**
Spese titolo II (N)	18.195,53	127.764,32	1.092.708,72
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**0,00**	**0,00**	**236.578,92**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**0,00**	**0,00**	**236.578,92**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	*Entrate*	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	640,43	640,43
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	516.604,13	516.604,13
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per concessione edilizia	33.196,81	33.196,81
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per alienazione dei beni	190.996,29	190.996,29
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	588.490,41	588.490,41
Totale	**1.329.928,07**	**1.329.928,07**

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	54.132,20
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**54.132,20**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	**0,00**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**54.132,20**

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.266.644,45, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	663.939,64	3.811.479,64	4.475.419,28
PAGAMENTI	709.859,33	3.704.075,89	4.413.935,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**61.484,06**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**61.484,06**
RESIDUI ATTIVI	926.746,77	2.419.861,99	3.346.608,76
RESIDUI PASSIVI	358.324,99	1.783.123,38	2.141.448,37
Differenza			**1.205.160,39**
di cui FPV per spese correnti			59.453,85
di cui FPV per spese in conto capitale			195.000,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**1.266.644,45**

Nei residui attivi sono compresi euro 205.227,65 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.
Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	750.194,80	1.180.032,43	1.266.644,45
di cui:			
a) parte accantonata			1.326.375,79
b) Parte vincolata	745.636,66	727.834,50	697.334,60
c) Parte destinata		101.846,10	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	4.558,14	350.351,83	-757.065,94

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	254.453,85
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui (DL. 35)	442.880,75
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	697.334,60

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.322.595,79
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	3.780,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.326.375,79

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione:

- per FPV per spese correnti per €. 59.453,85;
- per FPV per spese in conto capitale per €. 195.000,00;
- per anticipazione di liquidità (D. L. 35) per €. 442.880,75;
- per fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con il metodo semplificato basato sulla media semplice per €. 1.322.595,79;
- per accantonamenti per indennità fine mandato per €. 3.780,00.

Rispetto al disavanzo tecnico, così come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, che è stato determinato a seguito del riaccertamento straordinario, è stato finanziato, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico sono stati approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Tale disavanzo è così determinato:

- disavanzo al 1/1/2015 €. 783.171,66
- quota di accantonamento 2015 -€. 26.105,72
- disavanzo al 31/12/2015 €. 757.065,94

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.677.232,45	663.939,64	926.746,77	-2.086.546,04
Residui passivi	2.497.200,02	709.859,33	358.324,99	-1.429.015,70

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	6.231.341,63
Totale impegni di competenza (-)	5.487.199,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**744.142,36**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.086.546,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.429.015,70
SALDO GESTIONE RESIDUI	**-657.530,34**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	744.142,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-657.530,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.180.032,43
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**1.266.644,45**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista da Monitoraggio Secondo
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3.148,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.834,00
3	SALDO FINANZIARIO	314,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	270,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	270,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	44,00

L'ente ha provveduto in data 1 aprile 2016 (per un riscontrato problema tecnico di natura informatica) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	421.610,00	332.831,07	341.290,89
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		83.458,54	
T.A.S.I.		193.710,89	200.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	194.709,27	239.995,00	357.868,95
Imposta comunale sulla pubblicità		1.750,00	184,03
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.750,00		
Totale categoria I	618.069,27	851.745,50	899.343,87
Categoria II - Tasse			
TOSAP			4.086,89
TARI	336.000,00	430.500,00	382.200,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			54.132,20
Altre tasse	4.074,44	7.500,00	
Totale categoria II	340.074,44	438.000,00	440.419,09
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.750,00	1.750,00	30,80
Fondo sperimentale di riequilibrio	21.928,92		
Fondo solidarietà comunale	588.945,52	445.897,51	342.946,82
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	612.624,44	447.647,51	342.977,62
Totale entrate tributarie	**1.570.768,15**	**1.737.393,01**	**1.682.740,58**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati in parte conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni Iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU			0,00%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	54.132,20	54.132,20	100,00%		0,00%
Recupero evasione altri tributi			0,00%		0,00%
Totale	54.132,20	54.132,20	100,00%	0,00	0,00%

In riferimento al recupero evasione TARSU/TARI si invita l'ente a voler provvedere con sollecitudine ad avviare la relativa azione di incasso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	196.568,86	100,00%
Residui riscossi nel 2015	90.384,33	45,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	106.184,53	54,02%
Residui della competenza	54.132,20	
Residui totali	160.316,73	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
18.195,53	7.764,32	33.196,81

Nel triennio non sono mai stati destinati al finanziamento della spesa del titolo I.

Non è presentazione di movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	102.418,22	46.724,27	116.077,81
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	58.225,36	69.186,11	54.593,23
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	18.000,00	1.249,81	640,43
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	8.128,60	5.581,32	
Totale	**186.772,38**	**122.741,51**	**171.311,47**

Sulla base dei dati esposti si rileva che non sono presenti contributi straordinari da rendicontare ex articolo 158 del TUEL.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	439.291,71	599.386,33	1.010.793,33
Proventi dei beni dell'ente	7.408,27	6.760,00	4.000,00
Interessi su anticip.ni e crediti	3.000,00	3.000,00	1.716,78
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi		23.150,00	35.751,00
Totale entrate extratributarie	**449.699,98**	**632.296,33**	**1.052.261,11**

Sulla base dei dati esposti si rileva che l'entità dell'entrata dei servizi pubblici è notevolmente aumentata per l'accertamento del Servizio Idrico Integrato pari a €. 853.066,78 nel 2015 rispetto ad €. 286.500,00 del 2014.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					23
RENDICONTO 2015	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	22.872,23	116.375,90	-93.503,67	19,65%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Bagni pubblici			0,00	0,00%	
Totali	22.872,23	116.375,90	-93.503,67	19,65%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state accertate somme a tale titolo negli ultimi tre esercizi.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	98.304,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	68.406,00	69,59%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.374,00	2,41%
Residui (da residui) al 31/12/2015	27.524,00	28,00%
Residui della competenza	4.000,00	
Residui totali	31.524,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			38
Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	551.716,29	525.756,38	546.664,92
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	373.474,71	381.745,41	379.943,10
03 - Prestazioni di servizi	785.189,48	830.333,43	870.794,79
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.600,00	1.600,00	6.894,71
05 - Trasferimenti	190.786,18	73.473,67	167.210,84
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	168.204,66	160.971,43	160.276,45
07 - Imposte e tasse	21.323,00	26.214,22	28.273,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	46.500,00	24.252,87	75,82
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.110.794,34	2.024.347,41	2.280.353,63

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Sono presenti oneri della contrattazione decentrata impegnati per l'anno 2015 pari a €. 11.373,00.

Si rammenta che tali oneri non dovranno superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono da ridurre automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.
Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, con un maggior onere a carico dell'Amministrazione per €. 69.925,68 rispetto al triennio 2011/2013, in gran parte da ascrivere a maggiori altre spese incluse per €. 16.103,15 (per rimborso spese segreteria convenzionata) e minori spese escluse per €. 18.185,39.

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	611.034,24	648.884,92
spese incluse nell'int.03	9.637,83	0,00
irap	18.848,71	26.273,00
altre spese incluse	33.896,85	50.000,00
Totale spese di personale	**673.417,63**	**725.157,92**
spese escluse	162.827,71	144.642,32
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**510.589,92**	**580.515,60**
Spese correnti	**1.973.513,45**	**2.280.353,63**
Incidenza % su spese correnti	**25,87%**	**25,46%**

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	381.218,57
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	3.951,80
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	12.867,79
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	98.521,03
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	26.273,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	5.729,76
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.953,65
17	Altre spese (rimborso spese per segreteria convenzionata):	50.000,00
	Totale	**580.515,60**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		Importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	140.000,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	4.642,32
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	**144.642,32**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.90 del 26.11.2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Si dà atto che la Giunta Comunale, con deliberazione n.71 del 30.7.2015, ha deliberato di dare atto che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art.33 del D.Lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art.16, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n.183 (legge di stabilità 2012), non risultano, nell'organico dell'ente, situazioni di sovrannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.

Non è presente una delibera di approvazione del fabbisogno di personale per l'anno 2015 e per il triennio.

Si invita l'Ente, in occasione del Bilancio di Previsione 2016, a sottoporre all'organo di revisione per il relativo parere la delibera del fabbisogno di personale per l'anno 2016 e per il triennio.

È stato inoltre accertato che l'Ente, ad oggi, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso, tramite il SICO, il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Si invita, pertanto, l'ente a provvedere a detto adempimento entro la scadenza prevista.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			32
	2013	*2014*	*2015*
Dipendenti (rapportati ad anno)	12	13	13
spesa per personale	551.716,29	525.756,38	580.515,60
spesa corrente	2.118.796,34	2.024.347,41	2.280.353,63
Costo medio per dipendente	**45.976,36**	**40.442,80**	**44.655,05**
Incidenza spesa personale su spesa corrente	26,04%	25,97%	25,46%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	19.335,00	42.915,15	42.915,15
Risorse variabili			
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-3.576,26	-3.576,26
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**19.335,00**	**39.338,89**	**39.338,89**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

Il CCDI 2015 è stato sottoscritto definitivamente in data 5 febbraio 2016, dopo che sono state avviate e concluse le trattative relative all'anno di riferimento con la firma dell'ipotesi di accordo tra le parti sociali in data 18/12/2015 e che con prot. n. 436 del 26/01/2016 a riguardo, ho attestato che gli oneri della C.C.D.I. sono compatibili con i vincoli di bilancio e sono coerenti con i vincoli stessi posti dal C.C.D.I./2015;.

La stessa è improntata ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità. Inoltre, costituisce condizione necessaria al fine dell'erogazione delle somme incentivanti.

L'organo di revisione rammenta che gli obiettivi dovranno essere definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha conferito incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, l'ente ha tenuto conto della somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015, malgrado la stessa si sia incrementata, in valore assoluto, di €. 63.953,76.

Spese di rappresentanza

L'Ente non presenta spese di rappresentanza, come da prospetto allegato al rendiconto.

Si rammenta che il prospetto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per

l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non ricorre la fattispecie.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 180.276,45 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 6,50%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, non sono presenti.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,20%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rilevano i principali scostamenti sulle somme previste e non impegnate:

- Mutui con la CASSA DD.PP.: manutenzione straordinaria strade comunali - rif. cap. entrata 345 per €. 120.000,00;
- Riqualificazione centro storico per riduzione rischio idrogeologico per €. 400.000,00;
- Mutuo CASSA DD.PP.: messa in sicurezza cimitero comunale con contributo regionale rif. cap. e.371 per €. 50.000,00;
- Contributo dello stato: edilizia scolastica per €. 27.943,49.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è stata impegnata spesa per acquisto di immobili ed arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore** a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	47.250,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	47.250,00

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui

intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 1.322.595,79.

E' da osservare che l'ente non ha presentato il calcolo del fondo con gli altri metodi possibili, come la media dei rapporti e la media ponderata, che avrebbe consentito un confronto più completo per la determinazione della congruità dello stanziamento.

L'ente ha optato, in sede di bilancio di previsione 2015, per il metodo ordinario ridotto secondo il seguente prospetto:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada					
Rette e contribuzioni					
Canoni di locazione					
TARI-TARSU-TARES	3%	10.920	3.931	6.006	8.190
SERV.IDRICO INTEGR.	42%	120.330	43.319	66.181,50	90.247,50
TOTALE			**47.250**	**72.188**	**98.438**

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	Importo fondo
Metodo semplificato	47.250,00
Metodo ordinario pieno	1.322.595,79
media semplice	1.322.595,79
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36% sui residui da competenza 2015)	
media semplice	476.134,48
media dei rapporti	0,00
media ponderata	0,00
Importo effettivo accantonato	1.322.595,79

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente non ha istituito un fondo contenzioso.

Fondo perdite società partecipate

Non presente.

Fondo indennità di fine mandato

L'Ente ha istituito un fondo di fine mandato del Sindaco con uno stanziamento di €. 3.780,00.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	8,47%	8,64%	8,17%
Interessi passivi anno in corso	153.204,68	180.971,43	180.276,45
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente	1.808.110,00	2.095.366,01	2.207.240,51

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.629.915,05	2.743.597,58	2.772.855,55
Nuovi prestiti (+)		120.000,00	588.490,41
Prestiti rimborsati (-)	-86.317,47	-90.742,03	-100.928,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**2.743.597,58**	**2.772.855,55**	**3.260.417,96**
Nr. Abitanti al 31/12	2.999	3.076	3.134
Debito medio per abitante	914,84	901,45	1.040,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	168.204,86	180.971,43	180.276,45
Quote capitale	86.317,47	90.742,03	100.928,00
Totale fine anno	**254.522,15**	**271.713,46**	**281.204,45**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto, nell'esercizio 2013, alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un anticipazione di liquidità di euro 745.636,66, da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni trenta.

La quota capitale rimborsata nel corso del 2015 ed appostata nel conto consuntivo al capitolo 1991 del titolo III della spesa ammonta ad €. 17.468,09. La quota interessi pagata nel corso del 2015 ed appostata nel conto consuntivo al capitolo 551 del titolo I della spesa ammonta ad € 13.625,30.

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 un'anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 49 del 29.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40 del 27/04/2016, munito del parere dell'organo di revisione reso con verbale del 26/04/2016.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 117.405,78 in particolare per CREDITO I.V.A. - I.R.A.P.;
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 9.906,15.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	42.075,62	15.637,53	86.760,19	134.042,15	203.931,30	471.198,08	953.644,87
di cui Tarsu/Tari		15.637,53	86.760,19	122.570,59	86.338,14	237.657,14	548.963,59
di cui F.S.R o F.S.				11.471,56	53.484,25		64.955,81
Titolo II							0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	75.953,52	106.988,19	215.546,31		11.504,24	858.922,42	1.268.914,68
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	27.124,00				400,00	39.200,00	66.724,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	118.029,14	122.625,72	302.306,50	134.042,15	215.435,54	1.330.120,50	2.222.559,55
Titolo IV						599.872,10	599.872,10
di cui trasf. Stato						74.075,13	74.075,13
di cui trasf. Regione						369.133,64	369.133,64
Titolo V						486.869,39	486.869,39
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.086.741,49	1.086.741,49
Titolo VI				3.000,00	31.307,72	3.000,00	37.307,72
Totale Attivi	**118.029,14**	**122.625,72**	**302.306,50**	**137.042,15**	**246.743,26**	**2.419.861,99**	**3.346.608,76**
PASSIVI							
Titolo I	17.081,24	5.025,05	835,93	86.753,85	234.167,83	857.894,44	1.201.758,34
Titolo II			0,01	132,52		925.228,94	925.361,47
Titolo IIII							0,00
Titolo IV			1.117,33	3.609,40	9.601,83		14.328,56
Totale Passivi	**17.081,24**	**5.025,05**	**1.953,27**	**90.495,77**	**243.769,66**	**1.783.123,38**	**2.141.448,37**

Dalla verifica effettuata a campione sui residui attivi esistenti, l'organo di revisione ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, evidenziando, nel contempo, che occorre intensificare le azioni di accertamento e riscossione per il recupero dei residui attivi, con particolare riguardo all'ICI pregressa, ai proventi rivenienti dall'acquedotto comunale e dalla TARI/TARES. Per questi ultimi, in particolare, occorre prestare particolare attenzione, poiché l'ammontare dei residui riportati a fine esercizio assume, se rapportato alla misura delle riscossioni contabilizzate, significatività.

L'ente ha provveduto a stralciare, sin dagli esercizi precedenti, dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro 324.893,33, iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'analisi di dette esposizioni nell'ultimo triennio, considerando anche l'esercizio 2015, è la seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		4.326,56	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	4.326,56	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Sono pervenute tre attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio prive di protocollo:

1) 27/03/2016 Area Amministrativa;
2) 27/03/2016 Area Tecnico manutentiva;
3) 27/03/2016 Area Economico-Finanziaria.

L'organo di revisione invita l'Ente a fornire un'adeguata relazione sulle azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
	4.326,56	
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 11/0/2015 ha autorizzato, ai sensi del comma 28, dell'art. 3 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e successive modificazioni, il mantenimento di tutte le partecipazioni societarie dirette attualmente possedute dal Comune quali, in quanto trattasi di società in cui la presenza dell'Ente implica la partecipazione ai progetti e piani integrati gestiti dalle società medesime, nonchè il concorso all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche di essenziale interesse collettivo ovvero di società che erogano servizi di interesse generale.

Trattasi di quote di modesto valore, costituite, per la maggiore misura, da quote di adesione, non inquadrabili in rapporti partecipativi di controllo e/o collegamento; non risultano, peraltro, trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali né oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi sopra indicati.

Per tutte le società sopra riportate sono stati ritenuti ricorrenti, da parte dell'ente, i requisiti della "stretta necessità per la sussistenza di progettazioni e piani integrati cui il Comune partecipa, fruendo dei relativi finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche essenziali per lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento, ovvero per lo svolgimento di attività di produzione di servizi di interesse generale".

Le partecipazione attualmente possedute dall'ente, così come annotate nella citata delibera:

Ragione sociale	Data avvio rapporto	Oggetto sociale	N.azioni/quote
Consorzio Progresso	06/07/98	Promozione dello sviluppo e marketing territoriale; programma di qualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, programmi di recupero urbano, patti	n.1 quota da € 1.032,91
Società Ambiente e Servizi Catanzaro spa	10/07/01	Raccolta differenziata RSU	1,112% del 51% di quota pubblica.
Gruppo di Azione Locale (GAL) Monti Reventino Società a r.l."	28/11/08	Realizzazione ed attuazione dei progetti di sviluppo locale, valorizzazione dell'area delle Serre Calabresi, attraverso la promozione ed il sostegno dei fattori di sviluppo ed occupazionali.	n. 4 quote da € 500,00
ASMENET Calabria Soc. Cons. a r.l.	31/12/14	Realizzare centri di servizi territoriali che garantiscono la diffusione dei servizi innovativi; sostenere il processo di erogazione dei servizi e-government degli enti locali.	quota annuale € 1.500,00

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Non ricorre la fattispecie.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie in quanto l'Ente non ha adottato alcun piano.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti, l'organo di revisione osserva che i tempi medi di pagamento sono pari a:

- 37,58 gg, con riguardo alla media totale dei giorni di pagamento calcolati dalla data di registrazione alla data di pagamento, con un differenziale positivo di 7,58 gg. rispetto alla media totale dei giorni di pagamento previsti dal D.I. 9/10/2002 n.231 (30 gg.);
- 44,55 gg, con riguardo alla media totale dei giorni di pagamento calcolati dalla data del documento alla data di pagamento, con un differenziale positivo di 14,55 gg. rispetto alla media totale dei giorni di pagamento previsti dal D.I. 9/10/2002 n.231 (30 gg.).

In relazione alle risultanze sopra evidenziate, pur trattandosi di scostamenti di modesta entità –da ascrivere, presumibilmente, ai maggiori tempi occorrenti per l'espletamento delle relative procedure tecniche-, raccomanda l'ente a monitorare con attenzione gli adempimenti correlati alle obbligazioni nascenti dai comparti somministrazioni, forniture ed appalti, al fine di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute ai sensi della normativa vigente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito, l'organo di revisione ha preso visione, su terminale a video, che il programma informatico detenuto dall'ente, utilizzato dall'ufficio di ragioneria, prevede l'automatica trasmissione degli atti in adempimento a quanto previsto dall'art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

In particolare, il mancato rispetto di un parametro su dieci complessivi, è da ascrivere alle seguenti motivazioni:

- punto 4) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente, per un rallentamento nei pagamenti delle spese correnti.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge, quindi, pur con le riserve proprie delle criticità rilevate, a cui l'ente dovrà rimediare, che lo stesso non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel, poiché i parametri negativi riscontrati sono inferiori al 50% dei parametri complessivi.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere (proprio prot. VG0.30.301/2016 del 29/1/16) acquisito il 21/03/2016 prot. 819;
- Economo approvato con determina n. 9 del 16.03.2016 del Servizio Tecnico-Amministrativo-Finanziario;
- determina n. 2 del 13.01.2016 del Servizio Tecnico-Amministrativo-Finanziario per:
  - Agenti di polizia municipale riscossione T.O.S.A.P.;
  - Delegato ufficio Anagrafe e Stato Civile per le carte d'identità;
  - Responsabile area amministrativa Ticket mensa, Trasporto scolastico e Buoni pasto;
  - Conto del Consegnatario dei Beni Mobili dell'area amministrativa.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Non sono presenti rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	12.105,59
- sopravvenienze attive	
Totale	**12.105,59**
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- trasferimenti in conto capitale	
- quota di ammortamento	304.022,18
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	123.524,91
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	
- svalutazione attività finanziarie	
- sopravvenienze passive	
Totale	**427.547,09**

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

		49
Risultato finanziario di competenza		**529.156,34**
Rettifiche entrate correnti	meno	0,00
Rettifiche spese correnti	più	0,00
Integrazioni positive	più	12.105,59
Integrazioni negative	meno	427.547,09
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		**113.714,84**

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	2.204.240,51	2.489.430,85	2.807.793,19
B Costi della gestione	2.189.006,52	2.111.758,93	2.404.023,54
Risultato della gestione	15.233,99	377.671,92	403.769,65
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	15.233,99	377.671,92	403.769,65
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-165.204,68	-177.971,43	-178.559,67
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-57.644,92	37.144,45	-111.495,14
Risultato economico di esercizio	-207.615,61	236.844,94	113.714,84

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: incremento dei proventi da servizi pubblici per il servizio idrico integrato passato da €. 286.500,00 del 2014 a €. 853.066,78 del 2015.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 225.209,98 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 25.509,49 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
284.914,86	292.635,82	304.022,18

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		12.105,59
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	12.105,59	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		**12.105,59**

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		75,82
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	75,82	
Insussistenze attivo		123.524,91
Di cui:		
- per minori crediti	123.524,91	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		**123.600,73**

Al fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
Immobilizzazioni materiali	10.302.093,09	444.373,74	-304.022,18	10.442.444,65
Immobilizzazioni finanziarie	324.893,33			324.893,33
Totale immobilizzazioni	**10.626.986,42**	**444.373,74**	**-304.022,18**	**10.767.337,98**
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	3.718.595,45	2.025.922,35	-2.486.546,04	3.257.971,76
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	0,00	61.484,06		61.484,06
Totale attivo circolante	**3.718.595,45**	**2.087.406,41**	**-2.486.546,04**	**3.319.455,82**
Ratei e risconti	0,00			0,00
Totale dell'attivo	**14.345.581,87**	**2.531.780,15**	**-2.790.568,22**	**14.086.793,80**
Conti d'ordine	*1.330.986,63*	*645.187,28*	*-1.050.812,42*	*925.361,47*
Passivo				
Patrimonio netto	**8.116.455,42**	**1.359.947,26**	**-1.246.232,42**	**8.230.170,26**
Conferimenti	**1.553.322,15**	**992.929,05**	**-1.166.132,52**	**1.380.118,68**
Debiti di finanziamento	2.772.855,55	487.562,41		3.260.417,96
Debiti di funzionamento	1.082.220,69	497.740,93	-378.203,28	1.201.758,34
Debiti per anticipazione di cassa	806.173,57	-806.173,57		0,00
Altri debiti	14.554,49	-225,93		14.328,56
Totale debiti	**4.675.804,30**	**178.903,84**	**-378.203,28**	**4.476.504,86**
Ratei e risconti				0
Totale del passivo	**14.345.581,87**	**2.531.780,15**	**-2.790.568,22**	**14.086.793,80**
Conti d'ordine	*1.330.986,63*	*645.187,28*	*-1.050,812,42*	*925.361,47*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

Rispetto all'inventario si rileva che l'Ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Si invita l'Ente a prescindere rilevazione sistematiche e ad aggiornare lo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Non sono presenti costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	444.373,74	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		304.022,18
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Rettifica valore immobilizzazione in corso		
TOTALI	**444.373,74**	**304.022,18**

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Non è stato aggiornato, nel conto del patrimonio, il credito verso l'Erario per IVA, in quanto riportato quello dell'esercizio precedente al rendiconto 2015. Nel prospetto seguente si riporta il credito IVA derivante dalla dichiarazione presentata a settembre 2015:

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	**41.363,00**
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica **spese** prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica **entrate** prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	**41.363,00**

Si ricorda che il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso; che il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo

III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale 2015-2017 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Si Invita l'Ente ad adottare il piano per l'anno 2016 e di provvedere entro il 30 marzo dell'anno successivo a relazionare alla Corte dei Conti sui risultati raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, ai quali è fatto espresso con riguardo a esperiti su alcuni comparti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si riportano di seguito considerazioni e suggerimenti tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione. Ciò nel quadro dei compiti dell'organo di revisione di fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il Revisore, alla luce dei risultati rappresentati nelle pagine antecedenti,

OSSERVA E SUGGERISCE

• di continuare a monitorare periodicamente e costantemente il rispetto del Patto di Stabilità;

• di monitorare la gestione delle risorse umane e il relativo costo al fine di perseguire il principio di riduzione costante della spesa, con speciale riguardo agli oneri derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa, laddove l'erogazione di somme aggiuntive, per premialità e riconoscimento del

merito, siano strettamente correlate ad un effettivo miglioramento dei servizi quale risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al normale risultato della prestazione lavorativa;

• di perseguire l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

• di continuare ad eseguire un costante ed efficace monitoraggio dei residui attivi e passivi sollecitando, opportunamente, i Responsabili dei Servizi ad attivare ogni procedura per la loro riscossione e pagamento, con particolare riguardo ai residui più anziani;

• di adottare misure atte al contenimento delle spese;

• di procedere annualmente, in sede di riaccertamento, allo stralcio dei residui attivi e passivi che non hanno più titolo di esistere, liberando così risorse per l'Ente;

• di attivare tempestivamente le attività di controllo ed intensificare quelle di accertamento inerenti il recupero dell'evasione tributaria, con particolare riguardo alla fase di riscossione;

• di intensificare e rendere più incisive, le azioni di accertamento e riscossione per il recupero dei residui attivi, con particolare riguardo all'ICI pregressa, ai proventi rivenienti dall'acquedotto comunale e la TARI/TARES. Tanto, ovviamente, potrà consentire all'ente il recupero di risorse che potranno favorire una progressiva riduzione del ricorso alle anticipazioni di tesoreria, con conseguente abbattimento dei correlati interessi passivi;

• di porre attenzione alla riduzione del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, a motivo della riscontrata incidenza degli oneri finanziari sulle entrate correnti;

• di porre in essere un'analisi e valutazione delle attività e passività potenziali, monitorando lo stato del contenzioso, anche al fine di ridurre l'entità dei debiti fuori bilancio;

• di porre in essere tutte le misure organizzative volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, così come previsto dalla normativa vigente, adottando le necessarie misure ed un crono programma al fine di adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente;

• di perseguire comunque l'equilibrio economico della gestione ordinaria come obiettivo essenziale dell'Ente;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE